



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



Segreteria: aperta per iscrizioni mercoledì 18:30/19:30 – giovedì 21:15/22:30

Gruppo San Sebastiano -Tamer

Salita alla Cima Nord di San Sebastiano

Sabato 10 settembre 2022

La salita ad una cima dolomitica appartata ma non meno affascinante di altre ben più note cime. L'itinerario attraversa zone di suggestiva bellezza in luoghi solitari fuori dal turismo di massa. Da non sottovalutare in quanto si seguono tracce di sentiero spesso su ghiaioni e roccette esposte.

	Partenza: Passo Duran (provincia di Belluno), 1601 mslm. Arrivo: Cima Nord di San Sebastiano (2488 mslm).		
	EE (alcuni tratti attrezzati)		6.00 h. (soste escluse)
	Tabacco 1:25000 foglio n° 25 Dolomiti di Zoldo, Cadorine e Agordine		+900m / -900m
	Abbigliamento: scarponi, giacca anti vento, bastoncini, viveri al sacco, eventuali medicine, crema solare, caschetto. Utile un cambio biancheria da lasciare in auto		
	Ritrovo ore 06.15 parcheggio adiacente a piazzale Cervi c/o ex INPDAP (accesso viale della pace), Rovigo. Partenza puntuale ore 6.30.		
	Soci 3€ Non soci: 14,50€ (1g.)		Simone Papuzzi (3475890479) Claudio De Agostini (3281578080)
	Iscrizioni entro mercoledì 7 settembre 2022 in sede CAI Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: info@cairovigo.it		

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ROVIGO

Via S. Donatoni 6, 45100 Rovigo

Orario segreteria: Mercoledì 18:30/19:30 – Giovedì 21:15/22:30

Tel 0425 21061 | E-mail info@cairovigo.it

Cairovigo.it | [Facebook](https://www.facebook.com/cairovigo) | [Twitter](https://twitter.com/cairovigo)

PERCORSO STRADALE

Con mezzi propri. Si prende da prima l'autostrada A13 direzione Padova e successivamente l'A27 fino al casello di uscita di Belluno/Ponte nelle Alpi. Si prosegue lungo la statale di Alemagna (SS51) e in corrispondenza di Longarone si segue per Val di Zoldo (SP251). Superato l'abitato di Forno di Zoldo in località Dont si svolta per il passo Duran fino ad arrivare sul valico e parcheggiare lungo la strada.

200 km e 2 ore e 30 minuti circa.

DESCRIZIONE

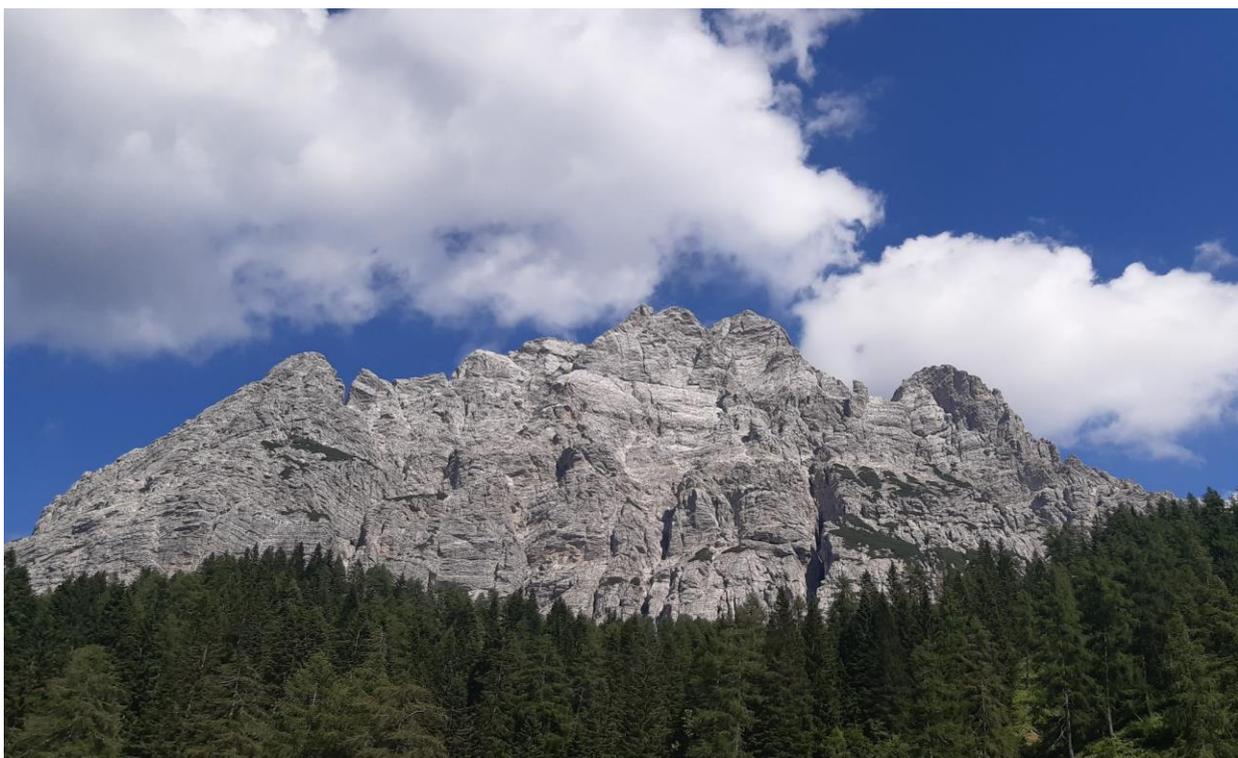
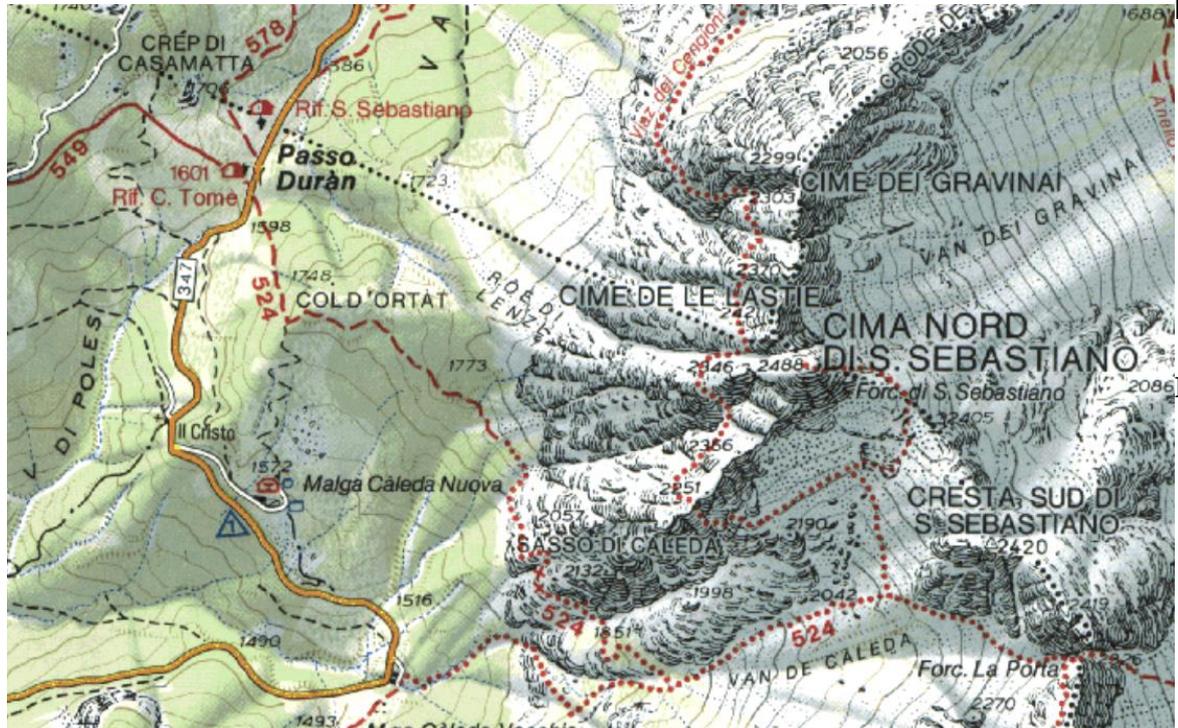
Dal passo Duran seguire il sentiero CAI n.524 che risale i pascoli sottostanti il San Sebastiano prima di entrare nel bosco in direzione sud-est. Il cammino ora prosegue in leggera salita e senza difficoltà, dapprima fra abeti rossi e larici, poi tra pini mughi e sassi, ma sempre ben evidente. Superare due canali con grossi massi, il secondo dei quali è attraversato da un rigagnolo d'acqua, proseguire sull'esile sentiero che si avvicina alle pareti del Sasso di Càleda, restando alto e leggermente esposto rispetto ai pendii sottostanti. Superare quindi un breve e facile tratto attrezzato in cengia (circa 10 m con corda metallica moderatamente esposti, attenzione se bagnato), passare accanto a due piccole grotte e oltrepassare un ruscello.

Ora la salita si fa molto più faticosa e, fra mughi e pascoli magri, punta in direzione nord est, verso il caratteristico catino glaciale del Van de Càleda. La prima parte del Van è coperta da enormi massi sparsi un po' ovunque, testimonianze vive di potenti eventi franosi. Giunti al centro del vallone si risale verso destra su un'evidente e perfetta morena glaciale, in parte ricoperta da erba e mughi, che separa nettamente le due antiche colate glaciali che scendevano da Forc. San Sebastiano e Forc. La Porta. Si seguono le indicazioni per Cima San Sebastiano e sempre su ghiaioni si raggiunge Forc. di San Sebastiano, da dove parte la traccia di sentiero che raggiunge la Cima Nord di San Sebastiano, (2488 m), risalendo fra roccette e sfasciumi, un diedro poco inclinato e la cresta finale.

Panoramica vetta da dove si possono ammirare molte cime dolomitiche: Spiz de Mezzodì, del Prampér, il Tamer Grande e Piccolo, il Pelmo, il Moiazza, il Bosconero e il più lontano Antelao, il "Re delle Dolomiti".

Il ritorno avviene per lo stesso itinerario

APPROFO
NDIMENTI



il Gruppo del San Sebastiano visto dal passo Duran



Verso la forcella San Sebastiano



Anticima del San Sebastiano Nord



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio.

Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare.

I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

- a) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito www.cairovigo.it.